

Ai nemici¹

«Der Bremer Stadtbote» n. 4
24 febbraio 1839^a

Non potete mai un'aspirazione sincera e onesta,
mai una parola bene intenzionata
lasciar sorgere alla sua maniera
e lasciare poi agire nel silenzio?
Certo chi vuole può stravolgere
ogni parola con fatica minima,
oh potete vedere il male nel bene
ma non farete mai del bene un male!

Credete di trarre voi un vantaggio
dall'abbassare la parola e le opere
d'altri! No! L'onore vi sfuggirà
se non l'ottenete con la vostra forza!
Se volete salire, dovete agire voi stessi,
produrre voi stessi con la vostra mente;
seguire altri sul loro sentiero,
sminuendoli, non vi procura guadagno!

Dite, e potete mai nuocere al messaggero
al quale porgete il vostro perfido abbraccio?
Ma lasciatelo andare sui suoi sentieri,
quando porta in giro il suo messaggio!
Se porta verità, verità rimane,
e al disopra dell'astuzia e dell'inganno
gli penetra nel cuore un'antica parola:
«L'aspirazione onesta basta a se stessa!».

^a Scritto fra il 10 e il 22 febbraio.